

E' una questione di stile e di consistenza di fondo, forse: c'è chi invecchia senza paura di mettere in mostra magagne e fragilità, vedi alla voce Leonard Cohen, e chi si ostina a fare il giovane sboccato ed elastico per sempre, e son figure patetiche. Vero Mr. Jagger? Sia come sia, è un rischio che per fortuna non si corre nei territori ampi e variegati del folk progressivo, dove a volte i decenni che passano sono più un mero marcatore cronologico che una iattura con annesse complicazioni reumatoidi. In Inghilterra ad esempio succede con i magnifici Fairport Convention, da noi con una formazione palpitante e matura come il Canzoniere Grecanico Salentino. Che con Quaranta festeggia una storia iniziata nel 1975, quando sui palchi giravano Nccp e Musica Nova, e prosegue a tutt'oggi con eccellenti risultati: peraltro ben messi in rilievo anche dalla stampa internazionale, dal Guardian al New York Times. L'ensemble pugliese guidato dal vocalist, percussionista e violinista Mauro Durante qui trova modo di collaborare con gente diversa e ugualmente valida come Ludovico Einaudi, Piers Faccini, Alessandro Gassman, Erri De Luca, che regala uno dei suoi testi incendiari e dolenti. Si rinnova il piccolo miracolo di note che sembrano ataviche e sono di oggi, sono state appena messe al mondo, e hanno il profumo del tempo meditato. **(Guido Festinese)**